



## MONITOR - IDRICO LIGURIA

L'organizzazione del servizio idrico integrato sul territorio della Liguria, può ritenersi coerente con la disciplina nazionale: la presenza di due ATO sub-provinciali (inferiori, cioè, alle dimensioni minime stabilite ex lege) risulta, infatti, motivata da ragioni collegate alla conformazione territoriale. La Corte Costituzionale, nel censurare l'intervento normativo con il quale si era proceduto alla perimetrazione di un terzo ATO in Provincia di Savona<sup>1</sup>, non ha ritenuto opportuno intervenire sui due restanti ambiti sub-provinciali.

Risulta interessante, inoltre, la scelta di attribuire l'esercizio delle funzioni di ente di governo d'ambito agli enti di area vasta, opzione intervenuta all'esito del processo di recepimento della Legge 56/2014 in materia di città metropolitane e province. Tali enti, infatti, si configurano come soggetti rappresentativi degli interessi comunali e, nel caso della città metropolitana, rivestono funzioni di coordinamento dei servizi pubblici di interesse economico generale di rango metropolitano.

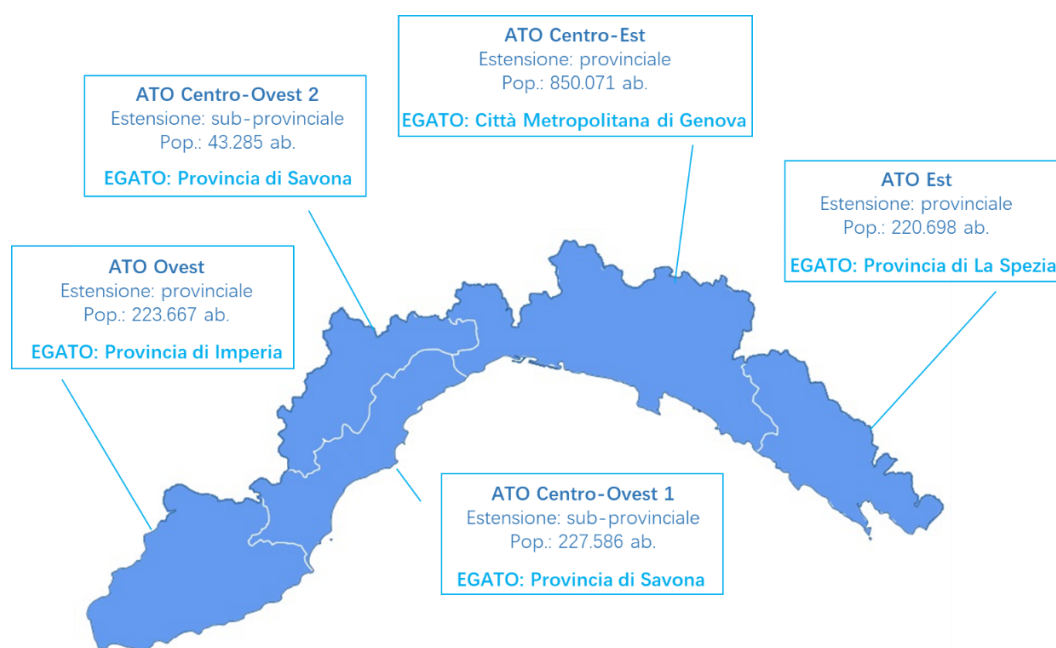
Tuttavia, sebbene basata su specifiche motivazioni, la scelta di suddividere la provincia di Savona in due ATO sembra avere ripercussioni in termini di frammentazione gestionale. Inoltre, sui medesimi ATO (così come nell'ATO Imperiese) non è stata riscontrata alcuna approvazione degli atti di regolazione tariffaria.

Dal punto di vista gestionale, al di là del numero di gestori operativi, la situazione complessiva evidenzia disomogeneità tra gli assetti rilevati nei diversi ambiti.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019. I dati riferiti agli aspetti gestionali sono stati rilevati a partire dal 2015 e integrati, nel 2018, con le informazioni presenti nella banca dati ARERA.

<sup>1</sup> Cfr. Sentenza della Corte Costituzionale n.173, depositata il 17 luglio 2017.

**AMBITI  
TERRITORIALI  
OTTIMALI ED  
ENTI DI  
GOVERNO**



In seguito al processo di recepimento della L. 56/2014 (in materia di città metropolitane e province), la Regione Liguria ha individuato gli enti di area vasta (province e Città metropolitana di Genova) quali enti di governo degli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato. La provincia di Savona sovrintende ai due ATO in essa ricadenti. Al fine di verificare l'avanzamento degli interventi relativi alle opere di tipo strategico e intercomunale, facilitando l'efficacia e l'efficienza del sistema su scala regionale, è stato istituito un Comitato di coordinamento, composto dall'Assessore regionale competente e dai rappresentanti di ciascun ente d'ambito.

**NORMATIVA  
REGIONALE**

- L.R. 24 febbraio 2014 n. 1, *Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti*.

**STATO DELLA  
PIANIFICAZIONE  
D'AMBITO**

| ATO                | Anno di adozione/aggiornamento Piano d'Ambito |
|--------------------|---|
| ATO Est            | 2009  |
| ATO Centro-Est     | 2009  |
| ATO Centro-Ovest 1 | 2018  |
| ATO Centro-Ovest 2 | 2015  |
| ATO Ovest          | 2012  |

**QUADRO  
COMPLESSIVO  
DEI GESTORI**

Al di là del numero di gestori operanti, la situazione complessiva evidenzia disomogeneità tra gli assetti gestionali dei diversi ambiti. In tre ATO (Est, Centro-Est e Ovest) si riscontra la presenza di un gestore “prevalente” che opera sull’intera filiera del servizio idrico integrato servendo la maggior parte della popolazione del rispettivo ambito: 91% degli abitanti nell’ATO Est, 80% nell’ATO Centro-Est e 70% nell’ATO Ovest. Accanto a questi operatori principali, non mancano (si veda tabella) ulteriori gestori del SII che operano su bacini di estensione ridotta e/o servizi gestiti in economia direttamente dai comuni.

Molto più frammentato, invece, l’assetto gestionale nei due ATO Savonesi (Centro-Ovest 1 e Centro – Ovest 2) dove i gestori che operano sull’intera filiera, se presenti, servono bacini di utenza residuali. La tabella che segue sintetizza, per ciascun ATO, il numero di gestori che erogano il servizio in forma integrata e la porzione territoriale coperta (in termini di numero di comuni e demografici).

| ATO                | N. gestori SII <sup>2</sup> | % comuni ATO | % popolazione ATO |
|--------------------|-----------------------------|--------------|-------------------|
| ATO Est            | 2 <sup>3</sup>              | 87%          | 92%               |
| ATO Centro-Est     | 4 <sup>4</sup>              | 88%          | 92%               |
| ATO Centro-Ovest 1 | 2                           | 9%           | 8%                |
| ATO Centro-Ovest 2 | -                           | -            | -                 |
| ATO Ovest          | 2 <sup>5</sup>              | 49%          | 80%               |

La comparazione dei dati relativi ai gestori del servizio idrico integrato con le informazioni sui comuni che svolgono almeno un segmento di servizio in economia, permette di completare il quadro sul grado di concentrazione/frammentazione del servizio in ciascun ATO. La tabella che segue sintetizza, per ciascun ATO il numero di comuni che gestiscono almeno un segmento di servizio in economia e la relativa percentuale di popolazione rispetto al totale degli abitanti dell’ambito.

| ATO                | N. comuni | % popolazione ATO |
|--------------------|-----------|-------------------|
| ATO Est            | 2         | 0,5%              |
| ATO Centro-Est     |           |                   |
| ATO Centro-Ovest 1 | 23        | 31%               |
| ATO Centro-Ovest 2 | 20        | 57%               |
| ATO Ovest          | 27        | 10%               |

Posto che nei due ATO orientali (Est-Genova e Centro-Est La Spezia) e nell’ATO Ovest le gestioni di tipo integrato hanno, come detto, una netta prevalenza almeno in termini demografici, è interessante notare come le gestioni in economia non rappresentino un fenomeno prevalente nemmeno nei due ATO centrali. Se ne desume che all’interno

<sup>2</sup> Il gestore del SII è considerato tale quando opera in tutti i segmenti di servizio (adduzione e captazione, distribuzione, fognatura e depurazione).

<sup>3</sup> Uno dei due gestori (ACAM ACQUE SPA) serve da solo un bacino di utenza pari al 91% della popolazione dell’ATO.

<sup>4</sup> Uno dei quattro gestori (IREN ACQUA SPA) serve da solo un bacino di utenza pari all’80% della popolazione dell’ATO.

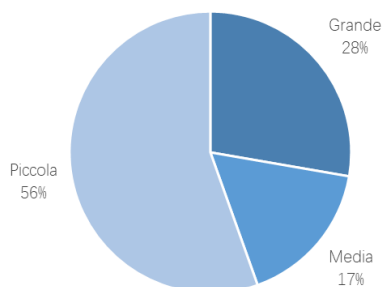
<sup>5</sup> Uno dei due gestori (RIVIERA SCPA) serve da solo un bacino di utenza pari al 69% della popolazione dell’ATO.

---

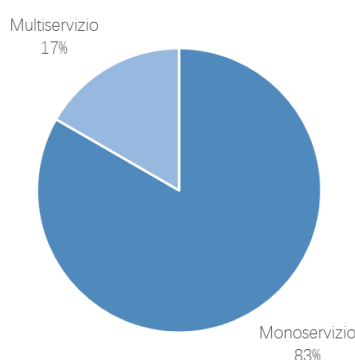
degli ambiti savonesi il servizio si basa su gestioni di tipo industriale, ma caratterizzato da un eccessivo livello di frammentazione.

## CARATTERISTICHE DEI GESTORI

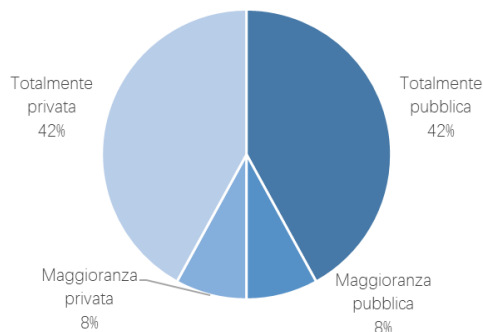
Classe dimensionale



Tipologia di servizio



Assetti proprietari (partecipazioni dirette e indirette)



## REGOLAZIONE TARIFFARIA

L'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 relative al gestore d'ambito Acam Acque S.p.a (acquisita da IREN SpA nel 2018) e a sei gestioni dichiarate conformi alla normativa pro tempore vigente (ossia alle società Deiva Sviluppo S.r.l., IRETI S.p.a. e Sviluppo Varese S.r.l. oltre che ai 3 Comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti: Carro, Carrodano e Maissana).

Nel 2018 ARERA ha approvato inoltre gli aggiornamenti delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 per il solo gestore IRETI S.p.A., operante nell'ATO Centro Est che serve il 28,51% dei comuni e il 26,54% della popolazione della Liguria.

